

Codice scheda: ASC A4500206 (Microscheda: 3886E6/9)  
Luogo e data: TORINO - 03/05/1884  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CIBRARIO NICOLAO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Apprezzamenti di D. Rua sopra la questione di attrici che impugnano il testamento del Sac. Biancheri in scheda olografa, presso il notaio Ferraris.

\*\*\*

Torino, 3 maggio 1884

Carissimo Don Cibrario

Ho esaminato col nostro consulente Signor Procuratore Martini la questione riguardante il testamento del D. Biancheri; non avendo sott'occhi l'atto di citazione la quistione venne esaminata sulle generali ed eccoti il risultato delle sue impressioni:

1. Il testamento oltre alla istituzione di erede contiene anche alcuni legati: fra gli altri è meritevole di speciale attenzione quello fatto alla Paola Biancheri in Aproso la quale già riconobbe il testamento e vi diede esecuzione pagando il diritto di successione e prendendo il possesso del fondo a lei legato: fatto codesto che si può provare, e che costituirebbe un ostacolo alle odierne sue impugnative tanto estrinseche che intrinseche contro la validità del testamento.
2. Trattandosi di impugnativa di un testamento nel quale trovasi incluso anche il diritto dei legatari, sembra il caso che si debba anzitutto impugnare la regolarità del giudizio nel quale devono essere evocati tutti coloro che misurano o possono misurare diritti dal testamento medesimo.
3. Noi siamo quindi di parere che quanto alla Paola si debba opporre preliminarmente la irricevibilità delle odierne sue impugnative; e quanto a tutte le attrici opporre il difetto di regolarità del giudizio eccitandole a procurare l'intervento di tutti i legatari.
4. Le attrici impugnano in doppio modo il testamento: non riconoscono in primo luogo la verità estrinseca e vale a dire: sostengono che la scheda o l'opera va depositata presso il notaio

Ferraris non è scritta di pugno e carattere del Sac. Biancheri. Sostengono poi in sott'ordine che le parole dicenti lo dichiaro insieme mio erede universale non siano emanazione del testatore e siano state apposte da altra mano.

A fronte di tutte le obiezioni fin qui discusse il Signor Avvocato Bonfanti deve uniformarsi alle disposizioni dell'art. 299 del codice di procedura per dichiarare che tu intendi di servirti del testamento, e che anzi chiedi di essere ammesso a provare che la scheda depositata presso il notaio Ferraris è tutta scritta, datata e sottoscritta di pugno e carattere del testatore.

A questo riguardo il Signor Avvocato Bonfanti potrà dedurre capitali di prova testimoniale e chiedere anche una perizia calligrafica per confrontare il testamento impugnato con altri documenti che contengono la firma del Don Biancheri. Per questo scopo tu dovrai prendere gli opportuni concerti con l'Avvocato indicando al medesimo tutti quei documenti che si debbono far valere di confronto.

Penso che nello stato attuale delle cose dobbiamo attenerci ai mezzi di difesa esposti in questa mia, e se l'Egregio Avvocato Bonfanti fosse di avviso contrario pregalo a volerci mandare in iscritto i saggi suoi apprezzamenti in codesta emergenza, onde possiamo riesaminare la questione e comunicarti i definitivi nostri apprezzamenti.

In qualunque modo continua a tenerci al corrente della risoluzione che crederà di prendere il Signor Avvocato.

Il Signore vi benedica e San Giuseppe ti assista in vita ed in morte col

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Spedita copia IV 5

Borino 2/5-84

Caro S. Gibranis

Ho esaminato col nostro consulente sig. Proc. Martini la questione riguardante il testamento del S. Biancheri; non avendo sott'occhi l'atto di citazione la questione venne esaminata sulle generali ed esposti il risultato delle sue impressioni:

1. Il testamento oltre alla istituzione di erede contiene anche alcuni legati: fra gli altri è meritevole di speciale attenzione quello fatto alla Paola Biancheri in Aprosio la quale già riconosce il testamento e vi diede esecuzione pagando il diritto di successione e prendendo il possesso del fondo a lei legato: fatto certo che si può provare, e che costituirebbe un ostacolo alle adierne sue impugnative tanto estrinseche che intrinseche

3886 E 6

contro la validità del testamento.

2. Trattandosi di impugnativa di un testamento nel quale trovasi incluso anche il diritto dei legatari, sembra il caso che si debba anzitutto impugnare la regolarità del giudizio nel quale devono essere evocati tutti coloro che misurano o passano misurare diritti dal testamento medesimo.
3. Noi siamo quindi di parere che quanto alla Paola si debba opporre preliminarmente la irricevibilità delle adierne sue impugnative; e quanto a tutte le attrici opporre il difetto di regolarità del giudizio eccitandole a procurare l'intervento di tutti i legatari.
4. Le attrici impugnano in doppio modo il testamento: non riconoscono in primo luogo la verità estrinseca - vale a dire sostengono che lo schedo o olografo depositato presso

3886 E 7

il notaio Ferraris non è scritto di pugno  
e caratteri del sac. Biancheri!

<sup>Sottoscrivo</sup>  
~~Impugnando~~ poi in sottordine che la  
parola dicenti lo dichiaro insieme mio  
credo universale non sono emanazione  
del testatore e siano state apposte da altra  
mano.

A fronte di tutte le obiezioni fin qui  
discusse il sig. avv. Bonfanti deve uni-  
formarsi alla disposizione dell'art. 299  
del codice di procedura per dichiarare che  
tu intendi di servirti del testamento, e  
che anzi chiedi di essere ammesso a  
provare che la scheda depositata presso il  
notaio Ferraris è tutta scritta datata e  
sottoscritta di pugno e caratteri del testatore.

A questo riguardo il sig. avv. Bonfanti potrà  
dare capitolo di prova testimoniale e  
chiedere anche una perizia calligrafica  
per confrontare il testamento impugnato  
con altri documenti che contengano la firma  
del s. Biancheri.

7886 E8

In questo scopo tu dovrai prendere gli oppor-  
tuni concerti coll' Avvoc. indicandoli  
al medesimo tutti quei documenti che  
si debbono far vedere di confronto.

Penso che nello stato attuale delle cose  
biano ottenersi ai mezzi di difesa e per  
in questa via, e se l'Avvoc. non  
farà forse di avviso contrario prego a  
volerli mandare in iscritto i saggi e  
appoggiamenti in questa emergenza, e  
possiamo riesaminare la questione a  
comunicarti i definitivi nostri appog-  
giamenti.

In qualunque modo continuerò tenermi  
al corrente della risoluzione che credi  
di prendere il sig. Avvocato.

Il Signore vi benedica e S. Giuseppe  
ti assista in vita ed in morte col

Tuo aff. in G. M.  
Sac. Michele Rua

7886 E9